

# ALLA SCOPERTA DI PALAZZO TAVERNA

La complessa storia di questo palazzo è intimamente legata al luogo su cui sorge: il Monte Giordano. Si tratta di una piccola collina artificiale che la leggenda vuole sia sorta grazie all'accumulo di cocci di anfore provenienti da un piccolo porto sul Tevere, esattamente come il più grande e famoso Monte Testaccio. La sua presenza si rivela particolarmente preziosa nel Duecento, quando Giovanni di Concione vi costruisce una torre che possa difendere la sua famiglia dalle violenze e dagli scontri che quotidianamente sconvolgono le strade di Roma. Nel secolo successivo l'edificio passa nelle mani di Giordano Orsini, all'epoca nipote di Papa Niccolò III, che darà il nome alla piccola altura. Dopo essere passato nelle mani dei Gabrielli, l'edificio giunge ai Taverna di Milano, che ancora lo possiedono. Nei secoli la sua struttura si amplia a dismisura, fino a costituire un complesso di cinque palazzi sorti nel giro di circa quattro secoli, tra Quattrocento e Ottocento. Sono almeno due i set che Paolo Sorrentino allestisce a Palazzo Taverna: il museo dei Colonna di Reggio si trova in uno degli appartamenti di rappresentanza del piano nobile, mentre la fontana intorno alla quale gli ospiti di Jep Gambardella cercano la "santa" scomparsa, decora il cortile d'ingresso dell'edificio. Si tratta di una fontana seicentesca che si alimenta dall'acquedotto dell'Acqua Paola, prolungato fino a qui dall'architetto Antonio Casoni, all'epoca al servizio degli Orsini.

*Per la visita*

Via di Monte Giordano, 36

tel. +39066833785

[www.aldobrandini.it](http://www.aldobrandini.it)

